



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" - CORMONS

Sede legale: Via Roma 21 – 34071 Cormons (GO)

Tel. 0481/60205 – Fax 0481/61060 - C.F. 91021300313 -

e-mail : goic800006@istruzione.it - pec: goic800006@pec.istruzione.it

Cormons, 17/09/2016

CIRCOLARE N. 33

Al personale docente e ATA
Ai genitori
Agli alunni
Sito d'Istituto

OGGETTO: Regolamento per l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi mobili da parte degli alunni

Si invia, in allegato, il regolamento di cui all'oggetto e si precisa che lo stesso è disponibile sul sito dell'Istituto Comprensivo di Cormons.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Flaviana ZANOLLA
"Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e relative norme collegate"



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" - CORMONS

Sede legale: Via Roma 21 – 34071 Cormons (GO)

Tel. 0481/60205 – Fax 0481/61060 - C.F. 91021300313 -

e-mail : goic800006@istruzione.it - pec: goic800006@pec.istruzione.it

Prot. n. 6722/A14

Regolamento per l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi mobili da parte degli alunni Approvato con delibera n. 4 del consiglio d'istituto del 29/10/2015

Il presente regolamento si applica principalmente alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, può essere utilizzato anche nella scuola primaria, tenendo conto del particolare contesto educativo in relazione all'apparato sanzionatorio previsto. In generale, per la scuola primaria, si suggerisce ai genitori di non consentire ai bambini di portare a scuola il telefono cellulare. L'uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito nella classe V, in particolari situazioni, secondo quanto descritto nel successivo caso 2).

Si distinguono due modalità d'uso:

- 1) uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
- 2) utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Caso 1)

Si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa), ed è esteso all'intera area scolastica (edificio e sue pertinenze, cortile compreso).

Gli alunni sono tenuti a mantenere tassativamente spenti i loro cellulari durante l'intera permanenza a scuola e a custodirli fuori vista, negli zaini, salvo quanto previsto nel seguente caso 2.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni d'emergenza non risolvibili altrimenti.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli durante l'orario scolastico.

L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito esclusivamente al di fuori dei momenti dedicati all'aspetto didattico dell'uscita, secondo precise modalità individuate di volta in volta dai docenti accompagnatori.

Si richiama il divieto di utilizzare il telefono cellulare durante le attività di insegnamento e di apprendimento anche per il personale docente, come già previsto da specifiche disposizioni ministeriali (C.M. n. 362 del 25 agosto 1998).

Caso 2)

L'uso in questo caso risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante. In ogni caso i dispositivi dovranno essere attivati in modalità silenziosa e gli alunni avranno cura di evitare, per quanto possibile, di essere raggiunti da chiamate, notifiche o segnalazioni, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica.

Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato. Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

In particolare si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle gravi complicanze di rilevanza anche penale che si possono configurare a carico di chi effettui riprese audio/video o riproduzioni fotografiche negli ambienti scolastici, al di fuori dei casi concordati con i docenti, e successivamente le diffonda determinando azioni di ridicolizzazione di compagni o insegnanti, spesso iscritte nell'area più generale del cyber-bullismo.

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

Sanzioni.

Le contravvenzioni alle prescrizioni e ai divieti contenuti in questo regolamento sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegato 1.

In caso di infrazione, il cellulare o altro dispositivo mobile viene ritirato (spento) dal docente in servizio, e restituito all'alunno al termine delle lezioni. Nei casi contrassegnati con asterisco, l'apparecchio dev'essere ritirato da chi esercita la potestà genitoriale.

Il docente è chiamato ad inserire tale uso inappropriato del dispositivo sul Registro Elettronico sotto la voce: nota disciplinare.



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" - CORMONS

Sede legale: Via Roma 21 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481/60205 - Fax 0481/61060 - C.F. 91021300313 -
e-mail : goic800006@istruzione.it - pec: goic800006@pec.istruzione.it

Prot. _____

Allegato 1

Regolamento per l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi mobili da parte degli alunni.
Approvato con delibera n. 4 del consiglio d'istituto del 29/10/2015

Infrazione al regolamento	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
a) L'alunno non ha il cellulare spento.	1^ volta	Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul libretto)	Docente
	2^ volta	Nota disciplinare sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia sul libretto) . Eventuale intervento del Dirigente Scolastico	Docente Dirigente Scolastico
	Uso reiterato*	Convocazione della famiglia. In seguito: provvedimento disciplinare.	Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di classe
b) L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.).	1^ volta	Nota disciplinare sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto). Eventuale intervento del Dirigente scolastico.	Docente Dirigente Scolastico
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia. In seguito: provvedimento disciplinare	Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di classe
c) L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta.		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto.	Docente
d) L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza autorizzazione da parte del docente.		Nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto. Eventuale intervento del Dirigente Scolastico	Docente Dirigente Scolastico
e) L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso del docente. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.		Intervento del Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. Provvedimento disciplinare. Eventuale interessamento degli organi di polizia.	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di classe.